

A Iseo un allevamento scommette sugli asini e sulle loro potenzialità

ISEO Trae ispirazione dalla concezione che i francesi hanno degli asini: non sono animali da carne quanto da compagnia, sono simpatici, intelligenti e ricchi di prerogative.

Stefania Savardi (nella foto), trent'anni e una laurea in Agraria ha deciso di cimentarsi nell'allevamento di asini sul lago d'Iseo ed infatti ha chiamato la sua azienda agricola, attiva dal primo gennaio 2012, «L'asino del lago». «È da più di anno - spiega Stefania - che ho intenzione di lavorare con gli asini ma tra pratiche burocratiche e sperimentazioni solo oggi riesco a trasformare in realtà il mio sogno: avere un'azienda che punta sull'asino e ne fa un'attività; con l'asino si può intraprendere l'onoterapia, si possono organizzare trekking someggiati ma anche produrre cosmetici con latte d'asina».



Coadiuvata da Zoe, l'asina oggi gravida che l'accompagna nel suo percorso professionale, Stefania ha potuto confermare quanto il latte d'asina sia un alimento e un elemento ricchissimo di lati positivi: a livello cosmetico è adatto alle necessità delle pelli più sensibili grazie alla sua anallergenicità, è utilizzato quindi anche come terapeutico per pelli con dermatiti, rush cutanei e psoriasi, contiene acidi grassi essenziali, lisozima (antibiotico naturale) combatte i radicali liberi, ha azione nutriente, lenitiva e decongestionante.

Come alimento, inoltre, è ottimo quale sostituto del latte materno ed in alcuni dipinti del 1.700 si nota come in Francia l'asino fosse sempre presente nei nidi degli ospedali. Tant'è che Stefania non ha avuto dubbi ed ha iniziato a mungere Zoe anche se il latte ricavato da un'asina è davvero esiguo come quantità, se si confronta a quello vaccino: 6-700 grammi al giorno rispetto ai 40 kg di una vacca da latte. Il costo di un litro di latte d'asina s'aggira intorno ai 15 euro al litro ma Stefania congela tutto ciò che munge, seguendo la catena del freddo per trasferirlo in un laboratorio in provincia di Padova dove vengono preparati i suoi prodotti.

Per informazioni maggiori sull'azienda Stefania ha attivato un sito www.asinodellago.it

Veronica Massussi



umerose le aziende che scelgono di diversificare aprendo un agriturismo

spiragli per una revisione

a: «Vedo la luce in fondo al tunnel»

po le proteste delle or-
ni agricole a Roma, in
tecitorio, e dopo l'ordi-
no approvato dalla Ca-
mpagna il governo a una
ll'Imu in agricoltura, si
spettiva di un cambia-
so da tutti i produttori
rimario.

la luce in fondo al tun-
he presto sia possibile
itocchi significativi sul
nu in agricoltura». Lo
ministro per le Politiche
ario Catania, interve-
edi scorso all'assem-
coop.

la propria contrarietà
sul peso dell'imposta,
oluto sottolineare l'im-
rio delle organizzazio-
ul tema: «L'azione del-
zioni - ha detto - fa be-
er il futuro del settore.

che necessita di unità e di fare siste-
ma».

Partecipando ad un sit-in in piazza
Montecitorio dedicato alla difesa
del made in Italy, David Granieri,
presidente di Coldiretti Roma, ha
spiegato di voler difendere «chi è
gravato, ancora di più, da una fiscal-
tà scellerata: l'Imu sugli edifici ru-
rali e terreni agricoli è una tassa ini-
qua perché non tiene conto della
differenza tra un'agricoltura pro-
fessionale e quella prettamente
speculativa e da rendita: si pensi
che per pagare l'Imu annuale su
una stalla media (2mila metri qua-
drati) servono 18mila litri di latte
venduti a prezzo di ingrosso cor-
rente e che tassare fattori della pro-
duzione agricola è come tassare un
nastro trasportatore di un'indu-
stria. Siamo pronti a contribuire
per il bene del paese - ha concluso -
ma nelle forme e nei modi più giu-
sti ed equi».